

## **L48 - Frangioni 1994, pp. 80-81, n. 95 - busta n. 531/25, 302298**

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 04.05.1385 (Pisa 11.05.1385)

Al nuome di Dio ame. Fata d 4 di magio 1385.

leri ricevetti vostra lettera vostra lettera #[sic]@ per la via di Genova e chon essa quanto mandaste, a la vostra rispondo dove bixogna.

I chonti da voy a me ebi bene e anchora nulla provisto per non essere in destro:

chome io possa, il pi tosto gli provedar e farvene risposta.

Voy ditte che io vi resto a dare di contanti f 90 s 16 d 4 a oro e dite che per bixogno li mi mandarete a paghare.

Il d medeximo ci present Crescino da Monti vostra lettera di paghamento che mi mandate a paghare in lui a l'usanza fiorini cento s 8 a oro di che gli dissi li ponesse a mio conto e la vostra del cambio abiamo in chassa, aconcatelli a conto.

Io mi maraviglio chome m'abiate mandato a paghare questi danari che troverete a ragione mi dovete dare e none io a voy.

Le lane che voy compraste a la barata di fustani e arogieste tanti danari contanti se ne perdar pi di f 300 e a punto lo vi dir, auto che io abia da voy il chonto di pani 16 brescani che mandaste pi tempo fa a Napolli e sono venduti. Non abiamo conto niuno, d assay si vendetono: piacavi di dircene conto e che a que' fatti si vegha fine e choss facendo s'inpara a suo danno!

Dovrebe essere il termine di detti 16 panni perch fossoro venduti a 5 mexi e no ne venendo in pi di f 24 in Pissa chome ditte se ne fa mal capitale di pi di f 5 la peza. Or la chosa ar una volta fine: piacavi che io abia mio dovere e altro non domando.

Da Falduco di Lombardo e Antonio di Ghucio simile da voy sentiamo che da Barzalona vi sono rimessi f 220 in voi medeximi in d 6 di questo e voy ditte li ci rimetarete al termine. Di che vi dico che a l'auta di questa lettera li cambiate per Vinegia e mandatelli a ricevere a Mariano di Sozino di prexente per che l n'abiamo bixogno e no falli.

Vegiamo che di nostro vi resta a vendere 4 panni di Mellano e 2 di Chomo e l'avogllie venute atorno a' panni e 13 peze di bordi che in atero non si vendaranno.

Dite ne trovereste lane di San Matio di tuto e che ora fa buono chomprare lane che ce n' buono merchato. Quanto qui tante lane che se in due anni no se ne conducese qui sarebe assay e d'avanzo al poco si fa. E chi qui lane d tanti danari chome monta le lane

e prende panni di lana a schavezacollo che Dio (sa) chome sono aconci alquanti merchatelli che chost nno portato panni, Idio li far misericordia.

Per venire a chapo di deti panni e bordi sono contento che a l'auta di questa lettera deti panni 6 e bordi e involie ne prendiate tante lane di San Matio buone e subito le fatte lavare e mandatelle a Grighuollo Chalzavacha a Cremona che ne faca mia vollont. E 'l grosame ne fate una balla di per s chome ora faceste. Intendete no arogiendo danari che no si facesse chome l'altra volta.

Dite avete 1 balla di lana vi lasc Falduco e faretella lavare e mandaretella, sia con Dio. Il deto Falduco mi iscrive che n'avete 4 balle e che me ne tocha il terzo e ancha da Barzallona ve ne sar mandato 8 balle che il terzo me ne tocha. La mia parte mi fate lavare e mandatella chome deto . A Francescho di Marco nulla iscrivo per ora: fami bixogno pensare a rispondere a lui tanto quanto fato a rispondere a me. Rimando il suo leghago in questa di fustani e pensomi che e sia servito iustamente tropo presuntivo. Idio vi ghuardi.

Bascano.

con questa una lettera a Firenze a Falduco di Lombardo e a Antonio di Ghuco, fate di mandalla per modo che l'abia.

Domino Francescho di Marcho e chompagni,  
in Pissa.